

Adorazione comunitaria Febbraio 2019

Gesù Sacerdote

Luca 22, 7-20

⁷Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. ⁸Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: "Andate a preparare per noi, perché possiamo mangiare la Pasqua". ⁹Gli chiesero: "Dove vuoi che prepariamo?". ¹⁰Ed egli rispose loro: "Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa in cui entrerà. ¹¹Direte al padrone di casa: "Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". ¹²Egli vi mostrerà al piano superiore una sala, grande e arredata; lì preparate". ¹³Essi andarono e trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

¹⁴Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui. ¹⁵E disse loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, ¹⁶perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". ¹⁷E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, ¹⁸perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". ¹⁹Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". ²⁰E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".

Efesini 5, 1-2

¹ Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, ²e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Colossesi 1, 21-22

²¹Un tempo anche voi eravate stranieri e nemici, con la mente intesa alle opere cattive; ²²ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la morte, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili dinanzi a lui

San Giovanni della Croce (1 Salita 5, 6-7)

Si legge che il patriarca Giacobbe volle salire sul monte Betel per edificare un altare a Dio e offrirgli un sacrificio. Per prima cosa impose alla sua gente tre condizioni: la prima, che gettassero via tutti gli dei stranieri; la seconda, che si purificassero; la terza, che cambiassero gli abiti: *Abiicite deos alienos qui in medio vestri sunt, et mundamini ac mutate vestimenta* (Gn 35,1-2).

Queste tre condizioni ci permettono di comprendere ciò che ogni anima, che vuole salire questo «Monte», deve compiere per fare di sé un altare sul quale offrire a Dio un sacrificio di amore puro, di lode e di profonda adorazione.

Madre Fondatrice

Ultime Parole di Madre (vol. I, pp 126-132)

Gesù è sacerdote e vittima del suo sacerdozio, ha versato il suo sangue preziosissimo, ha immolato se stesso sulla croce... e tutti i giorni infinite volte, rinnova il suo sacrificio sull'altare per la redenzione del mondo... Mistero d'amore! Abbiamo dunque un Dio, un redentore, un sacerdote che è nel medesimo tempo, per l'Incarnazione, nostro fratello... e che è morto e risorto per la nostra salvezza e per la nostra santificazione.

Pensieri (vol. 1, n° 46)

Stamane durante la S. Messa, ho meditato che cosa significa essere in comunione con Cristo nel sacrificio eucaristico. Significa unirsi a Lui nel nascondimento, nell'annientamento, nella spogliazione totale, rendendoci partecipi del suo stato di vittima, sempre immolata per la gloria del Padre e la salvezza delle anime. Così devo diventare anch'io: un'ostia viva sempre offerta. Sì, o Signore, uniscimi a Te nel sacrificio eucaristico... che io stia sull'altare durante tutta la mia vita e non ne scenda mai.